



Perry J. M.

R A F F A E L L O B A T T A G L I A

(1896 – 1958)

Nel prendere la parola in una sede così augusta per commemorare il carissimo collega e amico Raffaello Battaglia, il mio animo è combattuto tra due diversi sentimenti.

Infatti da un lato è per me un grande onore l'essere stato officiato dai chiar.mi colleghi di Padova a tenere questa commemorazione nell'Università che vide il Battaglia impartire il suo insegnamento, e che aprì a me stesso le vie della Scienza, ma nello stesso tempo mi sento, senza falsa modestia, assolutamente impari ad un compito come quello di parlare degna-mente dell'amico carissimo, che — prima di esser tale — fu, nel campo della Preistoria, uno dei miei Maestri più apprezzati.

Non è facile invero parlare compiutamente di Raffaello Battaglia, tanto la sua attività fu vasta e poliedrica. Quali siano l'ampiezza e il valore dei contributi — sempre notevoli — che il Nostro apportò ai vari campi della Scienza dell'Uomo, è stato già ampiamente messo in luce nelle ormai numerose commemo-razioni e note bibliografiche che studiosi di varie tendenze e di campi diversi gli hanno dedicato.

Ma Battaglia non fu soltanto e semplicemente uno scienziato, un ricercatore. Egli fu soprattutto un uomo nel più completo significato del termine, dalla vivace e fortissima personalità e dalla mente versatile, che spaziava su di un vastissimo orizzonte, assurgendo dalle esperienze scientifiche alle gioie astratte della cultura umanistica e dell'arte.

Artista infatti lo auspicava suo padre nel dargli il nome augurale di Raffaello; e artista in un certo senso Egli fu, non

Commemorazione tenuta nell'Aula E dell'Università il giorno 19 gennaio 1960 dal Prof. Piero Leonardi, Ordinario di Geologia nell'Università di Ferrara.

soltanto per i bei disegni, con i quali personalmente illustrava gli oggetti dei suoi studi, e per il Suo amore per la pittura — che costituiva il suo *hobby* preferito e che specialmente negli ultimi anni con l'angosciosa tragicità di certi dipinti sembra rivelare il presentimento della immatura Sua fine (1) — ma anche per il Suo modo di vivere e di pensare, improntato a quella geniale scanzonatezza che è più comune negli artisti che nei normali uomini di scienza.

Si parla molto oggi di un adeguamento della Scuola Italiana a questi nostri tempi in cui il trionfo della Scienza e della Tecnica ci apre sconfinati orizzonti e dà ali vigorose alla nostra ansia di conoscere e di spaziare nell'Universo non più proibito all'espansione dell'umanità. E c'è qualcuno che alla cultura umanistica, frutto del genio di innumeri generazioni di nostri avi, vorrebbe sostituire un nuovo indirizzo formativo imperniato essenzialmente sulle recenti conquiste della Tecnica.

Per parte mia, pur non negando la necessità di una riforma del nostro ordinamento scolastico, vorrei rilevare quanto significativa sia la figura del nostro Battaglia nel dimostrare l'enorme valore di una preparazione umanistica anche per chi come Lui è diretto a indirizzare la sua attività nel campo scientifico. Ritengo infatti che le opere di Battaglia risultino di così ampio respiro proprio per quella mentalità chiaramente umanistica che era propria del Nostro e che dà alla mente dello studioso una larghezza di idee ed una elasticità che la pur necessaria specializzazione della moderna ricerca scientifica rende sempre più desiderabile.

Ciò vale in particolare per le scienze che fanno dell'Uomo l'oggetto del loro studio, scienze che non esaminano soltanto la costituzione fisica dell'Uomo, la sua differenziazione razziale o la sua origine, ma anche le opere della sua intelligenza, le manifestazioni del suo spirito.

In questo vastissimo campo di studio a torto trascurato in Italia; proprio ora che i sempre più larghi e frequenti contatti con le popolazioni più lontane dalla civiltà europea renderebbe

(1) BIASUTTI R., *Raffaello Battaglia* (1896-1958). Arch. Antr. Etnol., vol. LXXXVIII, 1958, pag. 16.

utilissime anche dal punto di vista pratico conoscenze più precise, il Nostro fu veramente un grande Maestro, mostrando di possedere una visione eccezionalmente ampia, una conoscenza dettagliata e sintetica nello stesso tempo, che Gli permetteva di giungere a conclusioni di vastissima portata.

Raffaello Battaglia nelle Sue opere, come nella vita, non fu un conformista: aveva idee personali ben precise, e le sostenne tranquillamente e fermamente, anche allorchè queste idee precorrevano i tempi e suscitavano le critiche di studiosi indubbiamente autorevoli, ma troppo legati a concezioni tradizionali.

Un buon esempio se ne ha nella Sua memoria sul deposito pleistocenico con industria mustieriana della Grotta Pocala (Bibl. 29), la quale, pubblicata nelle Memorie dell'Accademia Nazionale dei Lincei con una relazione non priva di riserve, resta tuttora, dopo trentanove anni, una delle opere migliori del Nostro per originalità di concezione e per apporto di dati su un argomento, quello del Mustieriano alpino, che è ancor oggi tutt'altro che esaurito.

Ed è proprio nel campo della Preistoria che Battaglia eccelse soprattutto, godendo una fama, in Italia ed all'estero, che raramente è dato di avere ad uno studioso quale Egli fu, schivo di onori ufficiali e accademici, e dotato di un carattere non privo di brusche impennate e rifuggente da ogni ipocrisia.

Ed è un peccato che un complesso di circostanze, tra cui la necessaria preparazione al concorso per la cattedra di Antropologia padovana — non esistendo in Italia cattedre di Paletnologia — e la collaborazione ad opere di carattere antropologico-etnografico, abbiano un po' ridotto per qualche anno, proprio quando Egli era al meriggio della Sua produzione scientifica, la Sua attività di paletnologo. E fu un tragico destino che la morte l'abbia reciso — appena sessantenne — proprio quando stava rientrando trionfalmente in questo campo con il ritorno al Gargano (1950) e con un bel gruppo di pubblicazioni, tra cui quella, di gran classe, in cui traccia una sintesi aggiornatissima della Preistoria delle Venezie (Bibl. 169).

Un esame compiuto dell'attività di Battaglia anche solo in questo campo richiederebbe molto più tempo di quello che mi è concesso, ma non posso tralasciare qualche accenno agli ar-

gomenti principali tra quelli che furono oggetto di Sue ricerche personali.

Ho ricordato un momento fa lo studio del giacimento della Pocala. Nato a Trieste, circondato da grotte tra le più belle e famose e spesso ricche di testimonianze paleontologiche e paleoantropologiche, è naturale che Battaglia abbia iniziato la Sua attività rivolgendo ad esse la Sua attenzione e pubblicando risultati di notevolissimo interesse. Abbiamo così un primo gruppo di lavori (2), tra cui quello dedicato alla Pocala è il maggiore, in cui la Paleontologia si associa alla Paletnologia ed alla Paleoantropologia per darci un quadro assai nitido della Preistoria del Carso triestino, e particolarmente di una cultura, il « Mustieriano alpino », che anche oggidì desta molto interesse e dà origine talvolta a polemiche non del tutto obiettive.

Si tratta di un'industria litica ed ossea assai rozza (Bibl. 59) che dalla Grotta Pocala, come rilevò Battaglia, si estende ad altri giacimenti delle Alpi venete e svizzere e perfino delle Alpi Apuane (Bibl. 83), e viene attribuita a tribù paleolitiche di cacciatori di orsi. Battaglia ne mise bene in evidenza i caratteri e la diffusione, rilevando la presenza di manufatti ossei assai interessanti (Bibl. 150). Vi fu qualcuno — è vero — che mise in dubbio il carattere di manufatti di questi ultimi reperti attribuendone l'evidente levigazione al cosiddetto « *charriage à sec* », ma come ebbi già a rilevare (3) questa critica mi sembra infondata, trattandosi certamente, se non proprio, eventualmente, di veri e propri strumenti, almeno di ossa usate intenzionalmente per determinati scopi.

Dal Paleolitico medio Battaglia passò al superiore con un

(2) Si vedano i lavori dedicati alle caverne ossifere pleistoceniche dell'Orso di Gabrovizza (Bibl. 17), della Pocala (Bibl. 23, 29, 59, 80), dell'Alce (Bibl. 42), di Postumia (Bibl. 51, 52, 60, 74), al bel capitolo riassuntivo sulla fauna fossile e sui resti preistorici delle grotte del Carso pubblicato come premessa all'opera di L. U. BERTARELLI e E. BOEGAN « Due mila grotte » (Bibl. 57) ed alle varie comunicazioni sulla preistoria delle grotte del Carso triestino, particolarmente a quella della Val Rosandra (Bibl. 14, 20) e di S. Canziano (Bibl. 38, 43, 53, 69, 109, 118).

(3) LEONARDI P., *Témoignages de l'Homme de Néandertal dans l'Italie du Nord*. Hundert. Jahr. Neanderthal, Utrecht, 1958, pag. 243.

gruppo di lavori dedicati alla descrizione di qualche industria locale, ma soprattutto al confronto tipologico e cronologico tra le culture italiane e quelle francesi. Quando il Nostro iniziò le Sue ricerche si stava discutendo sui rapporti tra il Paleolitico superiore italiano, che qualcuno non voleva ancora ammettere e comunque presentava caratteri assai particolari, e quello francese che le ricerche in corso dimostrarono ben più vario e ricco di quello italiano.

Con i Suoi lavori su questo argomento (4) Battaglia contribuì certamente, collaborando col Rellini, al chiarimento della *vexata quaestio* ed all'affermazione dei moderni concetti che trovarono poi nelle successive ricerche evidente conferma.

Va rilevato che in queste ricerche, che da parte dei principali paletnologi italiani del tempo venivano mantenute su un piano puramente culturale, che tutti sanno quanto sia spesso fallace data la non sincronia di molte industrie tipologicamente corrispondenti, Battaglia si valse della Sua competenza paleontologica, acquistata col frequentare nei Suoi anni giovanili l'Istituto Geologico dell'Università di Padova, compiendo interessanti tentativi di sincronizzazione basati sull'associazione di manufatti preistorici e resti fossili di animali (Bibl. 8).

E di questo metodo — oltreché di altri più moderni — Battaglia si valse opportunamente anche in ricerche assai più recenti, come quelle relative al famoso giacimento paleolitico di Quinzano ed all'occipitale umano in esso rinvenuto, che Egli sostenne essere più antico dello strato che lo conteneva (Bibl. 122, 133, 144).

Utilissima per la conoscenza comparata di alcuni dei principali depositi di riempimento delle caverne italiane e straniere e delle relative testimonianze culturali preistoriche, è una nota riassuntiva (Bibl. 90), che denota la Sua profonda conoscenza dell'argomento.

(4) Si vedano gli « Studi sul Paleolitico superiore in Italia e Francia » (Bibl. nn. 11, 27) ed i seguenti lavori:

Lo strato di Grimaldi (Bibl. 25).

Il Paleolitico superiore in Italia (Bibl. 64) e *Il Miolitico* (Bibl. 77).

Di questa esperienza diretta dei giacimenti preistorici, unita ad una vastissima e profonda conoscenza generale delle culture non soltanto italiane, si valse Battaglia anche a proposito di altri argomenti di carattere generale, come quello della posizione cronologica e dei rapporti con altre culture italiane e francesi di quella particolare industria detta «campignana» che qualche anno addietro formava pure oggetto di polemiche spesso vivaci (Bibl. 3, 35, 39).

Va rilevato che nella trattazione di questi argomenti Raffaello Battaglia fu tra i primi a sostenere che nelle sincronizzazioni delle varie culture preistoriche si deve tener presente che in ambienti diversi si possono avere contemporaneamente — come effettivamente si verifica anche nelle popolazioni selvagge attuali — industrie riferibili a cicli culturali diversi (Bibl. 28).

Un animo d'artista come quello del Nostro non poteva non interessarsi alle meraviglie dell'Arte preistorica, che uniscono ad un incomparabile godimento estetico, l'atmosfera di mistero che circonda queste antichissime manifestazioni dello spirito umano. Ed infatti anche questo argomento è oggetto di alcune Sue note (Bibl. 26, 62, 99) tra le quali particolare interesse — perchè maggiormente recano l'impronta della Sua personale esperienza — presentano quelle dedicate alle famose statue *menhirs* delle Alpi meridionali (Val Camonica, Alto Adige, Bibl. 87, 89, 95, 149), per le quali si valse anche della collaborazione di Ornella Acanfora (Bibl. 155), ed ai famosi petroglifi della Val Camonica, che Egli interpretò e datò con sicuro giudizio (Bibl. 84, 85, 92, 94).

Ho già accennato prima d'ora all'esperienza personale acquistata da Battaglia nelle sue pluriennali campagne di scavo in numerosi giacimenti preistorici in caverna e all'aperto.

Questa attività, iniziata come già si è detto sul Carso Triestino, proseguita collaborando con Rellini nelle campagne di scavo sul Gargano (1930 - 32), (Bibl. 79), dove ritornerà poi, con ottimi risultati, sul finire della Sua vita operosa (Bibl. 160, 163, 165, 167, 168), e compiendo interessanti scoperte sui Lessini (Bibl. 34, 81, 93), tra cui particolarmente notevole quella del bellissimo Mustieriano tipo La Quina (Bibl. 83), trova la sua più ampia espressione nelle ricerche dedicate per molti anni ai «castel-

lieri » della Venezia Giulia ed agli abitati su palafitte del Veneto e del Trentino.

I castellieri, villaggi fortificati che dominano i ripiani del Carso Triestino e dell'Istria dalla sommità di innumerevoli colli pietrosi, costituiscono l'elemento più caratteristico della Preistoria giuliana (5).

Noti da tempo, soprattutto grazie alle ricerche di un altro illustre studioso triestino, il Marchesetti (Bibl. 67), questi caratteristici insediamenti vennero profondamente studiati dal Nostro Battaglia, che ad essi dedicò fruttuose campagne di scavo (ricchissima di sorprendenti risultati specialmente quella compiuta nel castelliere di M. Urcino ed alcune bellissime pubblicazioni, tra cui notevole per la visione complessiva che essa dà sull'argomento, il capitolo scritto per l'opera « Le meraviglie del Passato » (Bibl. 179), pubblicato purtroppo quando ormai l'Autore non era più fra i vivi.

Quanto agli abitati su palafitte, Battaglia pubblicò alcune note che apportarono validi contributi alla soluzione di problemi, specialmente di carattere cronologico, inerenti alle popolazioni palafitticole del Veneto ed alla loro cultura (Bibl. 4, 32, 115, 116, 131, 137), ed ebbe a compiere regolari campagne di scavo specialmente nella famosissima palafitta del Lago di Ledro e in quella, meno nota, ma interessantissima, di Fiavè, prossima alla località trentina in cui il Nostro amava trascorrere con la Famiglia serene giornate di riposo.

La memoria dedicata alla descrizione della campagna di scavo e della stratigrafia del deposito di Ledro (Bibl. 116) costituisce certamente uno dei maggiori contributi alla conoscenza di questo tipo di insediamento, ed è un gran peccato che Battaglia non abbia potuto portare a compimento questo studio con la pubblicazione di tutto l'imponente e prezioso materiale raccolto.

Quanto alla palafitta di Fiavè, mi limiterò a ricordare che proprio in una nota dedicata ad una sorprendente comparazione fra alcuni oggetti provenienti da questa e da altre palafitte e i

(5) Pur non essendo esclusivi di questa regione, perchè se ne trovano tipici esempi in tutta l'Europa mediterranea, dalla Spagna ai Balcani.

corrispondenti ancora in uso presso popolazioni attuali dell'Oceania (Bibl. 132), il Nostro dimostra quanto utile sia per una retta interpretazione dei reperti preistorici una buona cultura etnografica quale Egli possedeva in sommo grado. Cultura che Egli applicò con successo anche in altri lavori paletnologici di carattere generale, come quello dedicato alla trapanazione del cranio nell'Italia preistorica (Bibl. 159).

Molte altre cose si potrebbero e dovrebbero dire di Battaglia paletnologo volendo dare un quadro completo della Sua ricchissima produzione, tanto più dato che purtroppo soltanto in parte Egli riuscì a rendere noti i risultati dei Suoi scavi e delle ricerche di laboratorio. Volendo però esaminare sia pur brevemente anche altri lati della Sua polimorfa attività, dobbiamo necessariamente lasciare questo argomento. Ma non senza rilevare ancora una volta che nel campo della Preistoria in modo particolare il Nostro godeva di un prestigio immenso, in patria e all'estero, prestigio che lo rendeva ospite desiderato e ammirato di riunioni e congressi internazionali, come potei constatare personalmente a quello del 1954 a Madrid, in cui ebbi la fortuna di godere per alcune indimenticabili giornate la Sua incomparabile compagnia nella visita di alcuni tra i più importanti giacimenti preistorici iberici.

Non reca dunque meraviglia se la Sua collaborazione fu apprezzatissima anche per l'ordinamento di collezioni museologiche e per la preparazione di capitoli e voci spesso di carattere generale e assai importanti per l'Enciclopedia Italiana (Bibl. 78, 183) e per altre opere fondamentali per la cultura Italiana, quali ad esempio il trattato di Antropologia ed Etnologia pubblicato a cura di R. Biasutti (Bibl. 114, 152).

Nei numerosi capitoli scritti per quest'opera, Battaglia ebbe campo di far conoscere ampiamente la Sua vastissima cultura anche nel campo antropologico ed etnografico, specialmente nei riguardi delle popolazioni dell'Europa orientale e balcanica e dell'Oceania, cultura della quale si era valso precedentemente per la catalogazione, a Lui affidata dal Ministero della P. I., della ricca collezione della Nuova Guinea, regalata da L. Loria al Museo Preistorico - Etnografico Pigorini.

Ho già accennato ai notevoli risultati dovuti al felice connubio

tra conoscenze preistoriche ed etnografiche in alcuni studi del Nostro: basterebbe ricordare, oltre a quella già citata sui rapporti tra palafitticoli e Papua attuali (Bibl. 132), le Sue note sulle curiose statuette neolitiche di Malta in relazione con l'ingrassamento muliebre, praticato in alcune popolazioni euro - africane (Bibl. 68) e quella già citata sulla trapanazione del cranio nelle popolazioni preistoriche italiane (Bibl. 159).

Nè posso passare sotto silenzio la passione dimostrata da Battaglia per le usanze popolari delle Venezie, che la vita da Lui condotta nei più svariati ambienti Gli permise di conoscere direttamente, e nelle quali Egli seppe spesso individuare interessanti analogie con usanze e riti di popolazioni primitive viventi o preistoriche. Molte cose si potrebbero dire al riguardo, ma di Battaglia etnologo già ha scritto esaurentemente Don Cleto Corrain (6) che con tanto entusiasmo e competenza continua l'attività del compianto Maestro anche in questo campo di ricerche così promettenti.

Piuttosto vorrei ancora spendere qualche parola sull'attività del Nostro nel campo dell'Antropologia fisica. E' un campo di ricerche un po' marginale, se vogliamo, nel quale Battaglia fu spinto dalle circostanze della carriera universitaria.

Aspirando ben a diritto ad una cattedra universitaria che Gli consentisse di dirigere con piena potestà l'Istituto di Antropologia padovano, da Lui con infinito amore riordinato ed arricchito di splendido materiale scientifico e didattico e di moderne attrezature scientifiche, il Nostro indirizzò ad un certo punto — come già accennai — la Sua attività alle ricerche antropologiche, e ve la mantenne poi ovviamente, ottenuto che Egli ebbe nel 1940 il meritato riconoscimento accademico, continuando degnamente le tradizioni della scuola antropologica padovana.

Numerose pubblicazioni di allievi e collaboratori ed una quarantina di tesi di laurea, per lo più inedite, dimostrano quanto fruttuoso sia stato il Suo insegnamento e quanto le Sue non

(6) CORRAIN C., *Raffaello Battaglia etnologo. Impressioni di un allievo.* Rovigo, 1959.

comuni doti di Maestro avessero il dono di avvincere e di entusiasmare gli allievi.

Anche in questo campo di ricerca, Battaglia mostrò chiaramente la Sua preparazione naturalistico - biologica, non limitando il Suo studio, come troppo spesso si usa, ad aride misurazioni di ossa polverose, ma estendendolo frequentemente, con la collaborazione di assistenti ed allievi, a ricerche sul vivente ed a studi di carattere nettamente biologico. Basterà ricordare alcuni Suoi interessantissimi scritti sui rapporti fra le forme costituzionali e i biotipi razziali (Bibl. 111, 113) e sull'importanza dell'azione degli ormoni sulla genesi dei caratteri razziali (Bibl. 123). Scritti nei quali Egli talora dal campo strettamente antropologico passa a più vasti orizzonti, estendendo il Suo studio ad alcuni gruppi animali, come nel magnifico lavoro da Lui dedicato al dimorfismo brachi - longitipico in rapporto all'adattamento ambientale ed alla meccanica del movimento (Bibl. 110).

E -- per concludere — mi sia permesso citare infine i contributi di Battaglia alla conoscenza antropologica delle popolazioni delle Venezie, particolarmente di quelle epipaleolitiche e neopaleolitiche, giuliane e venete, da Lui illustrate in numerose note e memorie (Bibl. 86, 96, 97, 100, 109, 118, 119, 127, 130, 135, 142) tra le quali soprattutto notevole è lo studio già citato del famoso occipitale di Quinzano Veronese (Bibl. 122). Tuttora controversa è la posizione cronologica di questo eccezionale reperto umano, e nemmeno le ricerche compiute da K. P. Oakley per interessamento di Battaglia con i metodi più moderni sono giunte a risultati conclusivi al riguardo (7).

Non si è quindi ancora certi che l'occipitale, sicuramente appartenente ad una razza di *Homo sapiens*, sia veramente -- come sostenne fermamente Battaglia — più antico dello strato che, secondo la testimonianza dello scopritore, lo conteneva (8) e proveniente da un livello del Paleolitico medio.

(7) BIASUTTI R., *Op. cit.*, pag. 11.

(8) ZORZI F., PASA A., *Il deposito quaternario di Villa di Quinzano, presso Verona*. Bull. Paletnol. Ital. vol. VIII, 1944-45, vol. VIII, 1951-52.

LEONARDI P., *Risultati paletnologici di uno scavo sistematico nel deposito pleistocenico di Quinzano*. Comm. Pont. Acc. Sc., vol. VI, 1942.

Ma non per questo sono meno interessanti i problemi prospettati dal Nostro a proposito del tipò umano rappresentato da questo reperto, nel quale Egli riconobbe uno dei più antichi rappresentanti, se non addirittura il più antico finora noto, dei moderni brachimorfi.

Questo studio — con il quale pongo fine alla mia rapida ed assai incompleta rassegna — è uno dei tanti che l'immatura fine impedì al Nostro di portare a compimento, con irreparabile danno per il progresso delle scienze cui la piena maturità e l'eccezionale equilibrio di giudizio da Lui raggiunti tanto avrebbero ancora potuto donare.

Tale è la nostra natura: grande e misera nello stesso tempo. Grande, pressochè infinita, per gli orizzonti sconfinati che la mente dei nostri grandi può abbracciare con volo d'aquila, ma nello stesso tempo misera per la nostra finitezza, che ben di rado ci consente di vedere saziata la nostra ardente brama di conoscenza, la nostra inesausta sete di verità.

Ben fortunato ad ogni modo può stimarsi chi, come il Nostro grande amico perduto, nel breve volger d'anni concessogli dalla Provvidenza, è riuscito ad accumulare un sì ampio tesoro di conoscenze e di opere, lasciando nel mondo della scienza sì vasta orma del Suo sapere e della Sua attività.

Più avventurato ancora chi come Raffaello Battaglia non soltanto testimonianze di ammirazione ha raccolto nella sua giornata terrena, ma anche ha saputo destare in quanti ebbero la ventura di avvicinarlo, sentimenti di stima e di amicizia tanto profondi e veraci che nemmeno il Tempo, questo imparziale seppellitore di fame usurpate e di ipocriti formalismi, potrà minimamente offuscarli.

E questa radiosa realtà sarà certamente, pur nell'atroce dolore, di grande conforto alla degna Consorte e alla gentile Figliola, alle quali, nel chiudere questo mio modestissimo omaggio alla memoria del Maestro e dell'Amico irreparabilmente perduto, mi è caro rivolgere un saluto devotamente affettuoso.

PIERO LEONARDI

P U B B L I C A Z I O N I

(Elenco redatto dalla Sig.ra Maria Battaglia Adami)

1. - (In collab. con M. COSSIANSICH). *Su alcuni scavi preistorici nel territorio di Trieste nell'anno 1913.* Bullett. di Paletn. Ital., XLI, Parma 1915, pp. 13-39, 9 figg.
2. - *Nota preliminare sul Paleolitico della Venezia Giulia.* Atti Accad. Veneto-Trentino-Istriana VIII, Padova 1915, estratto, p.p. 12.
3. - *Sul livello cronologico occupato dalle stazioni Campignenes delle Prealpi Veronesi.* « Madonna Verona », X, Verona 1917, estratto. pp. 37, I tav.
4. - *Intorno alle origini e all'età delle più antiche abitazioni lacustri dell'Alta Italia.* Rivista di Antrop. XXI, Roma 1917, pp. 91.
5. - *Scoperte di antichità barbariche nel Veneto. Tombe barbariche di Dueville.* Atti Accad. Veneto-Trentino-Istriana. IX, Padova 1917, pp. 142-151.
6. - *Materiali paletnologici dei monti Lessini in provincia di Verona.* Rivista di Antrop. XII, Roma 1918, pp. 233-306, 3 figg.
7. - *Scoperte di antichità barbariche nel Veneto. Manufatti longobardi di Valle di Cadore.* Rivista di Antrop. XXII, Roma 1918, pp. 317-321.
8. - *Le industrie e le faune pleistoceniche d'Italia.* Rivista di Antrop. XXII, Roma 1918, pp. 194-292.
9. - *Paralleli etnografici. Ascie peduncolate della Nuova Guinea e dell'Italia preistorica.* Rivista di Antrop. XXIII, Roma 1919, pp. 237-283, 1 fig.
10. - *La grotta preistorica di Equi nelle Alpi Apuane.* « Natura ». Rivista di Scienze Naturali, X, Pavia 1919, pp. 49-59.
11. - *Studi sul Paleolitico superiore in Italia e in Francia. I^o Industrie manuali dell'età gliptica in Francia.* Rivista di Antrop. XXIII, Roma 1919, pp. 203-236.
12. - *La civiltà trogloditica della Carsia Giulia.* « L'Alabarda », Trieste luglio 1919; pp. 157-164, 9 figg.
13. - *Il culto dei morti nel tempo e nello spazio.* « L'Alabarda », Trieste 1919, pp. 337-345, 9 figg.
14. - *La grotta delle Gallerie in Val Rosandra.* « Alpi Giulie », XXII, Trieste 1920, pp. 11-15, I tav.
15. - *L'agro di S. Canziano nei tempi preistorici: abitati, necropoli, santuari.* « La Scienza per tutti », XXVII, Milano 1920, n. 24 dicembre, pp. 373-377, 12 figg.

16. - *Materiali per lo studio del periodo eneolitico nel Veneto*. Società dei Naturalisti e Matematici di Modena, serie V, vol. V, 1919-1920, pp. 33-56.
17. - *Le caverne ossifere pleistoceniche della Venezia Giulia. Iº La grotta dell'Orso di Gabrovizza*. « Alpi Giulie », XXII, Trieste settembre-dicembre 1920, pp. 30-39, 1 tav.
18. - *La vita organica nei mondi interplanetari*. « Saggi di Astronomia popolare », IX, Torino 1920, pp. 8.
19. - *Il Mondo delle Tenebre*. Il Piccolo della Sera, Trieste, 21 gennaio 1920.
20. - *Caverna sepolcrale in Val Rosandra* (n. 425), in BOEGAN: *Cavità sotterranee della Carsia Giulia*. « Alpi Giulie », X, Trieste 1920, pp. 24-26, 1 tab.
21. - *Osservazioni intorno a una recente nota « Prähistorische Untersuchungen der Umgebung von Triest » del sig. M. Cossiansich*. Atti Accad. Veneto-Trentino-Istriana, XI, Padova 1920, pp. 8.
22. - *Il caso Savini: Osservazioni intorno al libro « Le origini e le evoluzioni storiche della civiltà latina e della nomenclatura locale della Venezia Giulia » di P. Savini*. Parenzo 1920, pp. 31.
23. - *Le caverne ossifere pleistoceniche della Venezia Giulia. IIº La caverna Pocala di Nabresina*. « Alpi Giulie », XXIII, Trieste 1921, pp. 35-42, 5 tav.
24. - *Le ricerche del sig. E. Neumann nella Caverna Pocala. Osservazioni sulla cronologia del Mousteriano in Europa*. Atti R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, LXXIX, Venezia. *Nota preventiva*. 1919-1920, pp. 705-714, 1 tab.
25. - *Lo strato di Grimaldi*. Rivista Scienze Naturali « Natura », XI, Pavia 1920, pp. 87-98, 4 figg.
26. - *L'evoluzione e il carattere dell'arte paleolitica nella Francia e nella Cantabria*. Rivista di Antrop. vol. XXIV, Roma 1921, pp. 407-438.
27. - *Studi sul Paleolitico superiore in Italia e in Francia. IIº Abitati umani del Paleolitico finale in Italia*. Rivista di Antrop., vol. XXV, Roma 1922, pp. 171-231.
28. - *Il metodo etnologico nello studio delle civiltà preistoriche*. Atti della Soc. Ital. per il Progresso delle Scienze, XI Riun. Trieste 1922.
29. - *La caverna Pocala*. Memoria della R. Accad. dei Lincei. Classe di Scienze Fisiche Matematiche e Naturali, CCCXIII, serie 5^a, vol. XIII, fasc. 16^a, Roma 1921, pp. 72, 41 figg. tav. 8.
30. - *Microliti della stazione del Castello a Termini Imerese*. Rivista di Antrop. XXV, Roma 1922, pp. 383-405, figg. 26.
31. - *Le grotte della regione Giulia*. Rivista del Club Alpino Ital. n. 7, anno XLII, luglio, Torino 1923, pp. 155-162, figg. 6.
32. - *Le città sulle palafitte*. Il Gazzettino Illustrato, 9 dic. Venezia 1923.
33. - *Materiali per la bibliografia geologica, idrologica, speleologica, paleontologica e paletnologica dell'Istria e regioni finitime*, in « Memorie descritte della carta geologica d'Italia », XIX, 1923 Mondovi. In collaborazione con C. F. Parona e F. Saccò.

34. - *Tracce di un abitato preistorico a Ponte di Veja nel Veronese. (Nuove osservazioni sull'etnografia dei Campignani)*. « Madonna Verona », Boll. del Museo Civico, Verona 1923, estratto, pp. 32, figg. 17.
35. - *Solutreano e Campignano*. Atti Accad. Veneto-Trentino-Istriana XIV, Padova 1923, pp. 1-17.
36. - *Osservazioni sull'uomo fossile di Broken Hill*. Bollett. della Soc. Adriatica di Scienze Naturali di Trieste, XXVIII, p. II, Trieste 1924, p. 305-322, figg. 5.
37. - *Carsia - Terra di Leggenda*. « Bellezze d'Italia », Anno Iº, n. 2, Milano 1924.
38. - *Il Timavo e le voragini di S. Canziano*. « L'Escursionista », XXIV, Torino aprile 1924, pp. 73-81, figg. 6.
39. - *Selci Campignane nel Veneto*. Bullett. di Palet. Ital. XLIII, Roma 1923, pp. 130-149, figg. 4.
40. - *L'uomo fossile*. Urgeschichtlicher Anzeiger, I, Wien 1924.
41. - *Le razze umane e il miraggio indogermanico*. Urgeschichtlicher Anzeiger, I, Wien 1924, pp. 54-56.
42. - *Le caverne ossifere pleistoceniche della Venezia Giulia. IIIº La grotta dell'Alce*. « Alpi Giulie », XXV, Trieste 1924, pp. 11, 2 figg., tav. n. 62.
43. - *Scoperte preistoriche a San Canziano del Timavo*. « Alpi Giulie », XXV, n. 5-6, Trieste 1924, pp. 12, 4 figg.
44. - *Ossa umane lavorate e trattamento del cadavere nei tempi preistorici*. Bullett. Paletn. Ital. XLIV, Roma 1924, pp. 71-96, 2 figg.
45. - *Maschere e balli mascherati nelle società umane primitive*. Il Gazzettino Illustrato. Venezia 1924, 2 marzo.
46. - *Folklore delle Lagune Venete*. Rivista di Antrop. XXVII, Roma 1925, pp. 18-42.
47. - *Sopravvivenze del rombo nelle provincie Venete*. Estratto da: Studi e Materiali di Storia delle Religioni. Vol. I, Roma 1925, pp. 28, 7 figg.
48. - *Miti e leggende dei montanari*. « L'Escursionista ». XXVII, n. 4-7, Torino 1925.
49. - *Su qualche selce lavorata della Gefàra*. Atti Accad. Veneto-Trentino-Istriana XVI, Padova 1925, pp. 11, 6 figg.
50. - *Ricerche paletnologiche e folkloristiche sulla casa istriana primitiva*. Atti e Memorie della Soc. Istriana di Archeol. e Storia Patria. XXXVIII, fasc. IIº, Parenzo 1926, pp. 33-79, 10 figg.
51. - *La jena di Postumia*. « La Sera », 6 agosto, Trieste 1925.
52. - *Animali preistorici nelle grotte di Postumia*. « La Domenica del Corriere », agosto, Milano 1925.
53. - *San Canzianò*. « La Giuncata », III, 15 marzo - 15 aprile, Trieste 1925.
54. - *Oggetti preistorici del Castelliere di San Canziano del Timavo*. Bullett. di Paletn. Ital. XLVI, Roma 1926, pp. 47-63, 1 fig.
55. - *L'age des gisements campigniennes et les origines du Néolithique*. C. R. de Réunion de l'Inst. Intern. d'Anthrop., Liege 1925.
56. - *La riunione fiorentina di paleontologia*. I, n. 2 luglio-settembre. Le grotte d'Italia, V, luglio-settembre, Trieste 1927, pp. 44-45.

57. - *Paleontologia e paletnologia delle grotte del Carso. Premessa.* In L. V. Bertarelli e E. Boegan. « Due mila Grotte », Milano 1926, pp. 75-100, 14 figg.
58. - *I mostri erranti sulla terra milioni e milioni d'anni fa. Le ultime scoperte nel deserto di Gobi.* Il Piccolo della Sera, 13 febbraio, Trieste 1926.
59. - *Selci e ossa paleolitiche lavorate della caverna Pocala.* « Archeografo Triestino », XIII, serie III, Trieste 1926, pp. 293-306, 1 tav.
60. - *I grandi mammiferi estinti delle R. Grotte demaniali di Postumia.* « Le Vie d'Italia », XXXII, novembre, Milano 1926.
61. - *Il funerale del carnevale. Tradizioni giuliane e riti agrari primitivi.* Il Piccolo della Sera; 17 febbraio, Trieste 1926.
62. - *Qualche osservazione sulla Venere del Panaro.* Rivista di Antrop. XXVII, Roma 1926, pp. 337-344.
63. - *Le prime e più antiche civiltà. I creatori.* Sergi Giuseppe. Torino, F.Lli Bocca ed. 1926. XIL, pp. 332.
64. - *Il Paleolitico superiore in Italia.* Bullett. Ital. XLVII, Roma 1927, pp. 11-34.
65. - *Necropoli e castellieri dell'età del ferro del Carnaro. Risultati della prima campagna paletnologica (1927) della « Società di Studi Fiumani ».* Bullett. di Paletn. Ital. XLVII, Roma 1927, pp. 93-115; 4 figg.
66. - *Caverne neolitiche del Carso.* « Le Grotte d'Italia », n. 3 Milano 1927, pp. 16, 21 figg.
67. - Dott. Carlo de Marchesetti. *Necrologio con bibliografia e nota della Direzione.* Estratto dall'« Archeografo Triestino », vol. XIII della III serie, Trieste 1926, pp. 375-387.
68. - *Le statue neolitiche di Malta e l'ingrassamento muliebre presso i Mediiterranei.* Ipek, Leipzig 1927, pp. 131-160, tav. 44-51.
69. - *San Canziano.* Il Piccolo di Trieste. Trieste 4 maggio 1927.
70. - *Il Timavo delle leggende e della storia.* Il Piccolo di Trieste. Trieste 12 maggio 1928.
71. - *Il castelliere di Monte Boncastel nell'Istria meridionale.* « L'Universo », IX, Firenze settembre 1928, pp. 20, 17 figg.
72. - *Iscrizioni e graffiti rupestri della Libia.* Rivista delle Colonie Italiane, Roma maggio-giugno 1928, pp. 12, 4 figg., 1 tav.
73. - *La Cultura paleolitica di Petersfels.* Rivista di Antrop. XXVIII, Roma 1928-29, pp. 633-636.
74. - *La « Hyena Crocuta Spelaea » delle grotte di Postumia.* « Le grotte d'Italia », Milano aprile-giugno 1929, pp. 29, 26 figg. 8 tav.
75. - *La grotta di Controne. Appunti sulla speleologia del Cilento e della Lucania.* « Le grotte d'Italia », Milano luglio-settembre 1929, pp. 12, 9 figg.
76. - *Selci preistoriche scoperte in Cirenaica.* Rivista delle Colonie Italiane IV, n. 9, Roma 1930, pp. 15, 9 figg.
77. - *Il Miolitico.* Rivista di Antrop. XXIX, Roma 1930, pp. 161-194.

78. - In « *Encyclopédia Italiana* », ediz. Treccani, Roma 1930. Le voci:
- | | | | |
|--|------------|------------|--------|
| <i>Campignana civiltà</i> | vol. VIII, | pp. 607-8 | (1930) |
| <i>Castelliere</i> | » IX, | » 355-57 | (1931) |
| <i>Caverna</i> | » IX, | » 562-67 | (1931) |
| <i>India preistoria</i> | » XIX, | » 36-37 | (1933) |
| <i>Magdaleniana civiltà</i> | » XXI, | » 873-77 | (1934) |
| <i>Miolitica civiltà</i> | » XXIII, | » 413-14 | (1934) |
| <i>Mousteriana civiltà</i> | » XXIII, | » 989-91 | (1934) |
| <i>Negri (La civiltà dei negri africani)</i> | » XXIV, | » 513-26 | (1934) |
| <i>Ornamento</i> | » XXV, | » 572-74 | (1935) |
| <i>Pietra</i> | » XXVII, | » 220-21 | (1935) |
| <i>Pittura</i> | » XXVII, | » 459-62 | (1935) |
| <i>Pittografia</i> | » XXVII, | » 448-50 | (1935) |
| <i>Proprietà</i> | » XXVIII, | » 332-33 | (1935) |
| <i>Salomone (isole)</i> | » XXX, | » 551-52 | (1936) |
| <i>Società</i> | » XXXI, | » 997-1000 | (1936) |
| <i>Scultura</i> | » XXXI, | » 247-49 | (1936) |
| <i>Tasmaniani</i> | » XXXIII, | » 301-03 | (1937) |
| <i>Tre Venetie Preistoria delle</i> | » XXXV, | » 95-97 | (1949) |
79. - *Saggi di scavo a Macchia a Mare.* (In: *Rapporto preliminare sulle ricerche Paleo-etnologiche condotte sul promontorio del Gargano*). *Bullett. di Paletn. Ital.* L-LI, 1930-31, pp. 38-78.
80. - *Notizie sulla stratigrafia del deposito quaternario della caverna Pocala in Aurisina.* (*Campagna di scavo degli anni 1926-29*). *Le grotte d'Italia*, VIII, Milano gennaio-marzo 1930, pp. 30, 25 figg.
81. - *Notizie preliminari sulle ricerche preistoriche eseguite nei Monti Lessini (anno 1930).* Archivio per l'Antrop. e l'Etnol. LX-LXI. Firenze 1931, pp. 1-31, 11 figg.
82. - *Religiosità popolare italiana.* Nota preliminare, « *Lares* », III, n. 2, Firenze settembre 1932, pp. 19-26.
83. - *Note su alcune industrie paleolitiche della cerchia alpina e delle Alpi Apuane.* Atti Accad. Veneto-Trentino-Istriana XXII, Selci Umbro 1932, pp. 93-105, III tav.
84. - *Petroglifi di Valcamonica.* Proc. of The First Int. Congress of Prehist. Protohist. Sciences, London 1932, pp. 11-48, 22 tav.
85. - *Incisioni rupestri di Valcamonica.* *Bullett. di Paletn. Ital.* LII, Roma 1932, pp. 8, I, II, III tav.
86. - *Crani umani dei castellieri istriani.* Proc. of The First Int. Congress of Prehist. Protohist. Sciences, London giugno 1-6 1932, pp. 3.
87. - *Statue-Menhirs dell'Alto Adige e osservazioni sull'Etnologia dei Liguri.* Atti della Soc. Ital. per il Progresso delle Scienze, XXI^a Riunione, Roma 1932, pp. 3.
88. - *Enrico Tedeschi, Necrologio.* Ann. R. Università degli Studi di Padova, Anno Accad. 1931-32, Padova 1933, pp. 2.
89. - *Sulla distribuzione geografica delle Statue-Menhirs.* « *Studi Etruschi* », vol. VII, Firenze 1933, pp. 11-37, 12 figg. I-III tav.

90. - *L'età dei più antichi depositi di riempimento delle caverne*. Atti Iº Congresso Speleologico Naz. Trieste 1933, pp. 1-23, 13 figg., 2 tav.
91. - *Pithecanthropus e Sinanthropus*. Atti della Società per il Progresso delle Scienze, XXI Riunione, Roma 1932, pp. 4.
92. - *Capodiponte. Nuove ricerche sulle rocce incise della Valcamonica*. Notizie degli scavi di Antichità, vol. IX, serie VI, fasc. 7, 8, 9, Roma 1933, pp. 201-239, 32 figg., IV tav.
93. - *S. Anna d'Alfaedo. Resti di un santuario veneto-gallico sul Monte Loffa*. Notizie degli Scavi di Antichità, vol. X, serie VI, fasc. 4, 5, 6, Roma 1934, pp. 116-143, 23 figg.
94. - *Ricerche etnografiche sui petroglifi della cerchia alpina*. « Studi Etruschi », vol. VIII, Firenze 1934, pp. 11-48; I-XXII tav.
95. - *Le statue antropomorfe di Lagundo*. Studi Trentini XV, Trento 1934, pp. 105-126, 8 figg., 8 tav.
96. - *Note di antropologia etnica della Venezia Giulia e delle regioni dell'Adriatico orientale*. Atti dell'Accad. Veneto-Trentino-Istriana XXV, Padova 1934, pp. 18, 2 tab.
97. - *Resti umani provenienti da una necropoli medievale del Monte S. Michele di Muggia Vecchia*. Atti Accad. Scien. Veneto-Trentino-Istriana XXV, Padova 1934, pp. 8, 2 tab.
98. - *Gli Italici e la civiltà appenninica*. Associaz. Internaz. degli Studi Mediterranei. Roma agosto-settembre 1934, pp. 87-91.
99. - *I graffiti antropomorfi di grotta Romanelli*. Atti e Mem. dell'Istituto di Paleont. Umana I, fasc. 1-3, Firenze 1936, pp. 8, 3 figg.
100. - *Su alcuni caratteri craniologici delle antiche popolazioni del Friuli e dell'Istria*. Atti XII Congresso Geografico Ital. Udine 1938, pp. 11, 2 tav.
101. - *Stazioni e commercio dei Paleo-Veneti nella valle della Piave*. In « La Via Claudia Augusta Altinate », vol. edito dal R. Istituto Veneto Scienze Lettere e Arti, Venezia 1938, pp. 9-12.
102. - *Slavi primitivi e Slavi meridionali. Fattori antropologici e geografici nelle formazioni della Nazione Jugoslava*. Rassegna « Geopolitica » n. 5, Milano 1939, pp. 16, 1 fig., 3 tab.
103. - *Origine e caratteri antropologici degli Albanesi*. « Minerva » (Rivista delle Riviste), XLIX, n. 12, Torino giugno 1939, pp. 3.
104. - *Giuseppe Sergi (Necrologio)*. Bollett. della Soc. Adriatica di Scienze Naturali, XXXVII, Trieste giugno 1939, pp. 11.
105. - *L'uomo fossile nel Veneto. Il giacimento pleistocenico di Carotta a Quinzano presso Verona*. Atti R. Istituto Veneto Scienze Lettere e Arti, XCIII, Venezia 1939, pp. 427-440, 3 tav.
106. - *Strutture craniche armoniche e disarmoniche e forme costituzionali*. Supplemento Statistico di Nuovi Problemi di Politica, Storia, Economia, V, serie II, Ferrara 1939, pp. 47, 22 tab., 2 figg.
107. - *Schiavitù ed economia. Osservazioni intorno all'origine della schiavitù*. « Annali Triestini di Diritto Economia e Politica ». Vol. X, fasc. I-II, Trieste 1939, pp. 20.

108. - In « *Dizionario di Politica* », Istituto Encycl. Ital., anno 1939. Le voci: *Primitivi Popoli*, in vol. III, pp. 528-531; *Schiavitù*, in vol. IV, pp. 202-205.
109. - *Resti umani scheletrici di S. Canziano. Contributo allo studio antropologico degli Illiri*. Atti del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste, VIII 1939, pp. 165-211, tav. XVI, XVII, XVIII, XIX, 2 tab.
110. - *Longitipia e brachitipia in rapporto all'evoluzione ortogenetica e all'adattamento della specie e della razza*. Atti R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti, XCIX, serie II, classe di Scienze Matem. e Naturali. Venezia 1939-40, pp. 313-338, 24 figg., tav. I, II, III.
111. - *Biotipi e forme costituzionali nell'uomo*. Atti R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti, XCII, parte II, classe di Scienze Matem. Naturali, Venezia 1939-40, pp. 303-311.
112. - *I Finni. Razza e gruppi etnici. Nota preliminare*. Rassegna « Geopolitica », n. 2, Milano 1940, pp. 12, 3 tab.
113. - *Osservazioni intorno ai rapporti tra caratteri costituzionali e caratteri razziali*. Bollett. Soc. Adriatica di Scienze Naturali, XXXVI, Trieste 1940, pp. 18, 2 tab.
114. - In « *Le razze e i popoli della terra* », diretto da R. BIASUTTI, U.T.E.T., Torino 1941:
- vol. I^o (Europa: razze, popoli e culture).
 - *L'Europa orientale: I caratteri somatici*, pp. 700-728, 37 figg.
 - *L'Europa orientale: Etnografia e tradizioni popolari*, pp. 730-744, 14 figg.
 - *L'Europa danubiano-balcanica: I caratteri somatici*, pp. 746-786, 54 figg., una cartina.
 - *L'Europa danubiano-balcanica: Etnografia*, pp. 788-819, 22 figg.
 - vol. III^o (Oceania-America).
 - *I Tasmaniani*, pp. 27-38, 9 figg.
 - *Le genti e le culture dell'Australia*, pp. 39-71, 23 figg.
 - *Pigmei, Papua e Melanesiani*, pp. 72-89, 14 figg.
 - *Le culture papauane e melanesiane: la vita materiale*, pp. 90-117, 21 figg.
 - *Le culture melanesiane: vita sociale e spirituale*, pp. 119-145, 15 figg.
 - *I Polinesiani*, pp. 146-192, 51 figg., tav. f. t.
115. - *La palafitta del lago di Ledro nel Trentino. Comunicazione preliminare*. Bullett. di Paletn. Ital., serie nuova n. VII, Roma 1943, pp. 79-84, 4 figg.
116. - *La palafitta del lago di Ledro nel Trentino*. Memorie del Museo di Storia Naturale della Venezia Tridentina. Vol. VII, Trento 1943, pp. 63, 12 figg., XXVI tav.
117. - *L'indipendenza di sviluppo morfologico delle ossa craniche e i caratteri neotecnici del cranio*. Rivista di Antrop. XXXIV, Roma 1942-43, pp. 395-406, 3 tab.

118. - *Indagini sull'età dei resti umani rinvenuti nelle caverne e nel castelliere di S. Canziano del Timavo*. Atti del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste, XV, Trieste 1942, pp. 50, 4 figg., 1 tab.
119. - *Cranio umano preistorico scoperto in una caverna presso Mompaderno in Istria (Venezia Giulia). Contributo alla craniometria delle popolazioni miolitiche e neo-eneolitiche*. « Le grotte d'Italia », serie II^a, vol. V, Trieste 1944, pp. 58, 5 figg., 2 tav.
120. - *Marcellin Boule. Necrologio*. « Le grotte d'Italia », vol. V, Trieste 1944, pp. 4.
121. - *Ugo Rellini. Necrologio*. « Le grotte d'Italia », serie II, vol. V, Trieste 1944, pp. 163-164.
122. - *Osso occipitale umano rinvenuto nel giacimento pleistocenico di Quinzano nel comune di Verona*. Memoria n. 2, Palaeontographia Italiana, serie 3^a, vol. I, Pisa 1943, pp. 32, 4 figg.
123. - *L'azione morfogenetica degli ormoni e l'origine delle razze umane*. Atti dell'Istituto di Scienze ed Arti. Tomo CIV, parte II^a, Venezia 1944-45, pp. 192-203.
124. - *La festa di San Nicolò a Trieste*. « La Porta Orientale ». 1-3, Trieste 1945.
125. - *Le civiltà preromane della Venezia Giulia e le prime Immigrazioni slave*. « La Venezia Giulia terra d'Italia ». Vol. edito dalla Soc. Istriana di Archeol. e Storia Patria. Venezia 1945, pp. 22, 4 figg.
126. - *Tradizioni natalizie. L'Albero di Natale*. Archivio per l'Antrop. e l'Etnol. LXXVI, Firenze 1946, pp. 62-68.
127. - *Il popolamento e le stirpi etniche della Venezia Giulia*. Rivista di Scienze Preist., I, Firenze 1946, pp. 168-185, 3 figg., 5 tab.
128. - *Scoperte paleontologiche nelle torbiere del Veneto e del Trentino e nelle grotte della Venezia Giulia*. « Historia Naturalis », I, n. 2, Roma 1946, pp. 7.
129. - *Dialetti e dimore ai confini orientali d'Italia*. « Rivista Geografica Italiana ». LIII, Firenze 1946, pp. II.
130. - *Osservazioni sulla statura delle popolazioni palafitticole del Veneto e del Trentino*. Rivista di Scienze Preist. II, Firenze 1947, pp. 48-57.
131. - *Palafitte di Fiavè (Trentino). Palafitte di Ledro (Trentino)*. Notiziario. Rivista di Scienze Preistoriche II, Firenze 1947, pp. 328.
132. - *Su di un raro ornamento ricavato da zanne di cinghiale della palafitta di Fiavè e sul suo significato etnologico*. Rivista di Scienze Preist. III, Firenze 1948, pp. 84-104, 4 figg.
133. - *L'uomo fossile di Quinzano e i protofanerantropi europei del Pleistocene antico*. Memorie del Museo di Storia Naturale di Verona I, 1948, pp. 245-281, 5 figg., 1 tav.
134. - *Le idee morali presso i popoli inculti*. Rassegna « La Sorgente », n. 3-4, Royigo 1948, pp. 3.
135. - *Teschi umani dell'età dei metalli trovati nelle torbiere dei Colli Berici (Vicenza) e nella palafitta di Fiavè (Trentino)*. Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona I, 1948, pp. 297-310, 5 tav.

136. - *Pregiudizi e consuetudini popolari nella Venezia Giulia della gravida e della nascita*. Rivista « La Porta Orientale », n. 1-2, Trieste 1948, pp. 6.
137. - *Presentazione della pianta topografica della palafitta di Ledro nel Trentino*. Atti del I Convegno preistorico italo-svizzero, Como 1949, pp. 47-53, 3 figg.
138. - *La « Vecchia col fuso » e la filatura del lino nelle tradizioni popolari*. Rivista « Ce Fastu? », XXIV, n. 5-6, XXV, n. 1-6, Udine 1948-49.
139. - *L'origine della festa delle Strenne*. Rivista di Etnografia, III, estratto, marzo-giugno Napoli 1949, pp. 8.
140. - *Le feste delle strenne in Italia*. Rivista « Folklore », III, n. 3-4, Napoli 1949, pp. 32.
141. - *Le Calende, le Dodici Notti Sacre e le feste dei « Periodi intercalari di fine d'anno »*. Rivista « La Porta Orientale », n. I, Trieste 1949, pp. 8.
142. - *I più antichi resti umani rinvenuti nella Venezia Giulia*. Atti e Mem. della Soc. Istriana di Archeologia e Storia Patria, I, Venezia 1949, pp. 17.
143. - (e P. LEONARDI). *Una sepoltura preistorica scoperta nei pressi di Martignano a Trento*. Rivista « Montagne e Uomini », n. 16, maggio, Trento 1950.
144. - *Sull'età dell'uomo fossile di Quinzano (Verona)*. Actes de la III Session Congrès Int. des Sciences Préhist. et Protohist., Zürich 1950, pp. 63.
145. - *La distribuzione geografica e la cronologia degli abitanti cavernicoli in Italia*. Atti V Congresso Naz. di Speleologia. Salerno 1951, pp. 63-78, 4 tav.
146. - *Le ossa musteriane lavorate della Pocala (Trieste)*. Actes de la III Session Congrès Int. des Sciences Préhist. et Protohist., Zürich 1950, pp. 161.
147. - *Su due rari oggetti di bronzo della palafitta di Ledro*. Actes de III Session Congrès Int. des Sciences Préhist. et Protohist., Zürich 1950, pp. 224, 1 tav. f. t.
148. - *Le popolazioni dell'Africa*. Nel volume « L'Africa nei suoi aspetti geografici, storici e umani ». Edito dall'Istituto Italiano per l'Africa, Roma 1953, pp. 41-49.
149. - *Nuove statue antropomorfe scoperte nell'Alto Adige*. Atti e Memorie dell'Accad. Patavina di Scienze Lettere ed Arti, LXV, Padova 1952-53, pp. 22, 6 figg., 2 tav.
150. - *Le ossa lavorate della caverna Pocala nella Venezia Giulia e il problema del « Musteriano Alpino »*. In Bullett. Paletn. Ital. VIII, parte VI, Roma 1953.
151. - *Africa, Genti e Culture*. Volume edito dall'Istituto Italiano per l'Africa, Roma 1954, pp. 102, 14 tav. f. t.
152. - In « *Le razze e i popoli della terra* », diretto da R. BIASUTTI, U.T.E.T., Torino, 2^a edizione 1953 :

vol. I^o (Razze, popoli e culture).

- *I caratteri fisiologici, patologici e psichici*, pp. 283-322, 17 figg., 6 tab., 4 carte.
- *La genetica umana e l'incrocio razziale*, pp. 323-354, 17 figg., 5 tab., 1 carta colorata.

vol. II^o (Europa - Asia).

- *L'Europa orientale. I caratteri somatici*, pp. 192-222, 50 figg.
- *L'Europa orientale. Etnografia e tradizioni popolari*, pp. 223-240, 22 figg.
- *L'Europa danubiano-balcanica. I caratteri somatici*, pp. 241-278, 54 figg., 2 carte geogr.
- *L'Europa danubiano-balcanica. Etnografia e tradizioni popolari*, pp. 279-299, 30 figg.

vol. IV^o (Oceania - America).

- *I Tasmaniani*, pp. 37-49, 10 figg.
- *Le genti e le culture indigene dell'Australia*, pp. 50-87, 37 figg., 6 carte geogr., 1 carta colorata.
- *I popoli e le razze della Melanesia*, pp. 88-110, 27 figg., 1 tab., 1 carta geogr.
- *Le culture della Nuova Guinea*, pp. 111-157, 40 figg.
- *La cultura degli arcipelaghi melanesiani*, pp. 158-181, 20 figg., 4 figg. colorate.
- *I Polinesiani e i Micronesiani*, pp. 182-240, 60 figg., 1 carta geogr., 1 tab.

153. - *L'espressione statistica della variabilità e la variabilità somatica negli ibridi*. Zeitschrift für Morphol. Antrothrop., vol. 46, 3, Stuttgart 1954, pp. 421-424, 2 tav.

154. - *Manufatti Gallici e Romani scoperti nella palafitta di Fiavè*. Giudicarie inferiori. « Studi Trentini di Scienze Storiche » XXXIII, fasc. I, Trento 1954, pp. 28, 5 figg., 6 tav. fuori testo.

155. - (in collab. con M. O. ACANFORA). *Il masso inciso di Borno in Valcamonica*. Bullett. di Paletn. Ital., vol. LXIV, Roma 1954, pp. 225-255, 23 figg.

156. - *Prefazione al volume di A. Scarpa*. Empirismo e scienza di fronte all'ipogalattia. Milano 1954.

157. - *Osservazioni sulla distribuzione e sulla forma dei trulli pugliesi*. Atti del II Congresso Storico Pugliese. Terra d'Otranto, ottobre 1952. Edito a Bari 1954, pp. 12, 8 figg.

158. - *Maschere facciali fintili del « Castrum Favianis » (Mautern) nell'Austria Inferiore*. Atti della XLV Riunione della Soc. Ital. per il Progresso delle Scienze. Napoli ottobre 1954, pp. 6, 1 tav.

159. - *La trapanazione del cranio nell'Italia preistorica*. Memorie Accad. Patavina di Scienze Lett. e Arti, classe Scienze Mat. e Naturali, vol. LXVII, Padova 1954-55, pp. 24, 2 figg., tav. I-VII.

160. - *Manufatti litici di tipo clactoniano del Preappenino emiliano e del promontorio garganico*. Nel volume in memoria di F. Malavolti, a cura della Sez. di Modena del Club Alpino Italiano, Modena 1956, pp. 35-56, 11 figg.
161. - *Abitati e culture eneolitiche in Puglia*. In Rivista di Antrop. XLII, Roma 1955, pp. 33-48, 4 figg. 5 tav.
162. - *Riti, culti e divinità delle genti paleovenete*. In Bollettino del Museo Civico di Padova, XLIV, Padova 1955, pp. 51, 25 figg.
163. - *Coppa Cardone: Resti di un villaggio capannicolo nel Gargano*. In « Atti del III Congresso Storico Pugliese », Bari 1955, pp. 11, 9 figg.
164. - *Manufatti paleolitici di tipo clactoniano dei Colli Euganei e dell'Altopiano di Asiago*. In Memorie Accad. Patavina di Scienze Lettere e Arti, classe Scienze Matem. e Naturali, LXIII, Padova 1955-56, pp. 26, 9 figg.
165. - *Scoperta di una industria paleolitica nei depositi argillosi del torrente Correntino nel Gargano*. Memorie Accad. Patavina di Scienze Lettere e Arti, classe Scienze Matem. e Naturali, LXVIII, Padova 1955-56, pp. 24, 10 figg.
166. - *Crani trapanati dell'Italia preistorica*. Actas IV Congreso International de Ciencias Preistoricas y Protostoricas, Madrid 1954, ed. Zaragoza 1956, pp. 127-129, 8 figg.
167. - *Tombe rupestri e catacombe garganiche*. Archivio per l'Antrop. e l'Etnologia, LXXXVI, Firenze 1956, pp. 24, 20 figg.
168. - *Ricerche e scoperte paletnologiche nel Gargano*. Rivista di Scienze Preistoriche, XI, Firenze 1956, pp. 30, 22 figg.
169. - *I più antichi abitatori del Veneto*. Memorie della Accad. Patavina di Scienze Lettere e Arti, classe di Scienze Matem. e Naturali, Padova, LXIX, 1956-57, pp. 55, 32 figg.
170. - *Primi risultati di una Campagna di Ricerche. La Missione paleoantropogeografica nel Gargano*. « Il Gargano », 31 dic. 1956 - 20 febbraio 1957, VIII, n. 1-2, Foggia 1956-57.
171. - *Ricerche paleo-antropogeografiche nel Gargano*. « La Ricerca Scientifica », anno 27°, n. 8, Roma 1957, pp. 9. 4 figg.
172. - *Dal Paleolitico alla Civiltà Atestina*, nel I volume della « Storia di Venezia » a cura del Centro Internaz. delle Arti e del Costume di Venezia 1957, pp. 79-177, 55 figg., 2 tav. fuori testo.
173. - *Antichi abitati e necropoli del Gargano*, in Quaderni de « Il Gargano », n. 10, Foggia 1957, pp. 26, 12 figg.
174. - *Euganei e Veneti*. Rivista « Padova », n. 2, febbraio 1957, pp. 10, 2 figg.
175. - *L'Antropologia nell'ultimo Cinquantennio*. « Scientia » VI, serie 51, Como settembre 1957, pp. 6.
176. - *La statua megalitica di Ossimo in Valcamonica*. Rivista di Scienze Preist., XII, Firenze 1957, pp. 84-98.
177. - *Tombe rupestri e sepolcreti ipogei del Gargano*. (Contributi di Geografia antropica). Estratto vol. III degli Atti del XVII Congresso Geografico Ital. Bari 23-29 aprile 1957, pp. 327-341, 7 figg.

178. - *I Bon di Hola ,Wager nell'Oltregiuba.* Annali Lateranensi, vol. XXI, Città del Vaticano 1957, pp. 322-346, 60 figg.
179. - *I Castellieri della Venezia Giulia.* In « Le Meraviglie del Passato », ed. Mondadori, vol. II, Milano 1958, pp. 419-434, 18 figg.
180. - *L'Elefante Quaternario nelle grotte di Postumia.* « La Porta Orientale », n. 9-10, settembre-ottobre Trieste 1958.
181. - *Nuove ricerche sul Paleolitico del Gargano.* V Congreso Internacional I.N.Q.U.A., Madrid-Barcelona, 1957. (In corso di stampa).

LAVORI INEDITI

182. - *Elementi di Etnografia. Corso superiore di specializzazione didattica per l'Emigrazione e la Colonizzazione promosso dall'Istituto Italiano per l'Africa.* Dispense universitarie inedite per l'anno 1936, pp. 18.
183. - *Voci per l'Enciclopedia Italiana (Nuova Edizione)* (dattiloscritto 1938-39).

I - *Antropologia.* (pp. 160).

Parte I - Antropologia Generale. Voci:

Acclimazione	Bregma
Adiposo Sistema	Brevilinea Forma
Africantropo	Bröken Hill
Alveolo mascellare Indice	Cameconchia
Ambiente	Camerrinia
Angoli	Canone antropologico
Antropologia	Capelli
Antropologia costituzionalistica	Caratteri sessuali
Antropologici Istrumenti	Carmelo
Antropometria	Cervello
Antropomorfi viventi e fossili	Chancelade (Razza di)
Antroposociologia	Chapelle-aux-Saints
Arcimorfe razze	Cimotrichia
Asselar	Circeo
Austrolopiteco	Climaterio
Barico Indice	Combe-Capelli
Basion	Costituzione (Razza e)
Bastardi	Craniologia
Biologia razziale	Creolo
Biometria	Cro-Magnon (Razza di)
Biondismo	Dakryon
Biotipo	Demografia razziale
Boskop (cranio di)	Denti
Brachicefalia	Dolicocefalia
Brachimorfismo	Dolicomorfismo
Brachischelia	Dolicoprosopia
	Domesticazione
	Elicotrichia

Endocrinologia	Nasale Indice-Naso esterno
Eredità (nell'uomo)	Nasion
Estinzione (dei gruppi)	Nasospinale
Euryon	Neandertal (Uomo di)
Faccia	Necochea (Crani di)
Facciali Indici	Neonato
Fisiologia razziale	Neotenia
Gerarchia razziale	Norma (del cranio)
Giavantropo	Normotipo
Gibilterra	Occhio
Glabella	Ofnet (Crani di)
Gnathion	Olmo (Cranio dell')
Gonian	Ominide
Grimaldi (Razza di)	Ophryon
Gruppi sanguigni	Opisthion
Ibridismo umano	Opisthokranion
Iliopelvico (Indice)	Orbitario indice
Indice (in Antropologia)	Orecchio esterno
Iocofomi	Palatino Indice
Ipsicefalia	Paleoantropologia
Ipsiconchia	Patologia razziale
Labbra	Pelvici Indici
Lacrimale	Peso
Lagoa Santa	Piani (del cranio)
Lambda	Piede umano (Evoluzione del)
Leptorrinia	Pigmei (La questione dei)
Leucodermi	Pigmentazione
Lipomatosi	Pilastrico (Indice)
Lissotrichia	Pilifero Sistema
Longilinea Forma	Piltdown
Longinifismo	Pitecantropo
Kenya (Crani di)	Platicnemia
Macroschelia	Platicefalia
Maiella (Uomo di)	Platimeria
Mauer	Politica razziale
Maxillo-frontale	Ponderale indice
Melanocroi	Porion
Melanodermi	Predmost (Crani di)
Mesocefalia	Preistoriche Razze
Mesoconchia	Prognatismo
Mesorinnia	Prosthion
Mesoschelia	Protomorfe (Razze)
Metamorfe (Razze)	Psicologia razziale
Meticciato	Pubertà
Migrazioni umane	Pubico Indice
Modjokerto	Punin
Muge	Quatrefages e Hamy
Mulatto	

Ramo	Sviluppo somatico (e prenatale)
Razze umane	Talgai
Rutilismo	Taurodontismo
Saccopastore	Tegumentare Sistema
Sacro (Osso)	Terceron
Scheletro	Tibia (Retroversione della)
Schelico Indice	Traghion
Selezione nell'Uomo	Trocanterico Indice
Sinanthropo	Ulotrichia
Somatici caratteri-Somatologia	Variabilità
Statura e ambiente fisico sociale	Varietà (in Antropologia)
Stazione eretta nell'Umanità	Wadjak
Steatometria	Wormiane Ossa
Steatopigia	Xantocroi
Suture craniche	Xantodermi
	Zambo
	Zyghion

II - *Antropologia.* (pp. 29).

Parte II - Gruppi Etnici. Voci:

I	II	III
Oceania (incompleto)	Africa (incompleto)	Europa
Australia	Africa	Albania
Australide Razza.	Africa Orientale Italiana.	Bosnia e Erzegovina
Maori	na	Bulgaria
Melaneside Razza.		Croazia
za		Dalmazia
Oceania		Estonia
Papua		Etruschi
Papuaside Razza		Finlandia
Pòlineside Razza		Grecia
Tasmanide Razza		Lettonia
		Lituania
		Montenegro
		Romania
		Russia
		Serbia
		Slovenia
		Turchia
		Ungheria

III - *Etnologia.* (pp. 140)

Parte I - Etnologia Generale. Voci:

Abitazione	Ailet
Acconciatura	Allattamento
Adozione	Amok

Antropofagia	Ginecocrazia
Antropomorfismo	Gioco e Diporti
Arco musicale	Gruppo etnico
Arte dei popoli primitivi	Guerra
Bärbare (berberè)	Icofonici Segni
Bastone	Impinguamento
Bet	Infibulazione
Bevande fermentate	Iniziazione
Botoco	Inumazione
Braccialetto	Kiwa
Cabila	Labiali ornamenti
Casita	Lacca
Casta	Lavoro (Divisione del)
Celibi (Casa dei)	Legno (Industria del)
Cerimonie	Levirato
Chirurgia	Litofono
Cicatrici ornementali	Maloca
Circoncisione	Marae
Cium	Marchio
Clan	Marimba
Classi di età - Classi matri-moniali	Mascal
Convergenza (Teoria della)	Maschere
Corredo funebre	Matriarcato
Covata (Couvade)	Matrimonio
Craal	Medicina
Cranio (Deformazione artificiale del)	Mescal
Crane-Trofei	Monogamia
Crimini	Mummificazione
Curare	Musica - Musicali Strumenti
Denti (Mutilazioni)	Narcotici
Diffusione (Teoria della)	Nasali Ornamenti
Diritto consuetudinario	Nascita
Divorzio	Nobiltà
Endogamia	Ordalia
Esogamia	Ornamenti
Etica	Pagliara
Etichetta	Palafitte
Etnia	Parentela (Sistema di)
Etnologia giuridica	Patriarcato
Famiglia	Piede (Deformazione del)
Fantasia	Pietra
Fratrie	Pintaderas
Funebri riti	Pittografia
Gemelli	Pittura
Gesti (Linguaggio a)	Pittura del corpo
Ghebi	Poliandria
	Poligamia
	Poliginia

Prelibazione	Suk
Primitivi popoli	Tribù
Proprietà	Tamburo
Prostitutione	Tam-Tam
Pubertà	Tatuaggio
Purificazione	Totemismo
Quip'u	Trampoli
Rasatura	Trapanazione (del cranio)
Rombo	Tabù
Saluto	Trofei'
Sansa	Trogloditismo
Sciadef	Trullo
Schiavitù	Tsantsa
Scotennatura	Tucul (Tuql)
Scrittura	Unghie
Scultura	Vecchiaia (Trattamento)
Silofono	Vedova (Posizione sociale)
Società	Veleni
Società segrete	Vendetta del sangue
Stato	Villaggio
Stupefacenti	Zadruga
Subincisione	Zeriba

IV - *Etnologia.* (pp. 65)

Parte II - Gruppi Etnici. Voci:

I	II	III
Oceania (incompleto)	Africa	Europa
Afere	Africa	Albania
Ammiragliato (Is. dell')	Boscimani	Baschi
Aranda (Arunta)	Dàmara	Baschiri
Australia	Griqua	Belgio
Canachi	Khoi-Khoi	Boemia
Dieri	Nama (Namaqua)	Bretoni
Kamilaroi	Ottentotti	Bulgaria
Kulin	Ova-Herrero	Careli
Kurnai	Ovambo	Casciubi
Maori	Pigmei (cultura dei)	Ceremissi
Mara		Cicci
Marchesi (Isole)		Ciuvasci
Melanesia		Cumani
Micronesia		Danimarca
Moriori		Estonia
Narrinyeri		Finlandia
Nuova Caledonia		Finni
Nuove Ebridi		Francia
		Germania

Nuova Guineo	Gheghi
Oceania	Gorali
Pasqua (Is. della)	Gran Bretagna
Polinesia	Grecia
Salomone (Isole)	Huzuli
Samoa (Isola)	Iazigi
Sulka	Ingri
Tasmania	Irlanda
Warramunga	Islanda
Wiradyuri	Italia
	Lapponia
	Lettonia
	Lituania
	Livoni
	Malta
	Moravia
	Mordva
	Moriacchi
	Norvegia
	Olanda
	Polani
	Polonia
	Portogallo
	Romania
	Russia
	Siriensi
	Spagna
	Svezia
	Svizzera
	Szekely
	Tatari
	Tavasti
	Toschi
	Ucraini
	Ungheria
	Vendi
	Vepsi
	Votiacchi